



PUNTO PROPOSTA n. 223

**INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE SCANNERINI
RELATIVA A: " INTERROGAZIONE CAUSE DI FORMAZIONE POZZA DI
LIQUAMI MALEODORANTI DI FRONTE A PISCINA COMUNALE." -
PROT. 65637/2020**

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI

Grazie Consigliere Ceccarelli, passiamo alle interrogazioni successive già richiamate del Consigliere Petrini che in questo momento è in viaggio, e quindi non può trattare queste interrogazioni e passiamo alla numero 223 del Consigliere Scannerini interrogazione cause di formazione pozza di liquami maleodorante di fronte alla piscina comunale, prego Consigliere Scannerini.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNARINI

Grazie Presidente, allora questa interrogazione è datata anche questa presumo all'anno 2020 e che cosa accadde e poi ovviamente sarà interessante capire se può effettivamente riaccadere, e ripresentarsi una situazione del genere di fronte alla piscina. Di fronte alla piscina si formò una pozza di liquame maleodorante nei terreni adiacenti e sembrava che questa pozza fosse alimentata dalla pioggia. C'è una falda acquifera importante qui da noi e comunque sappiamo bene quanto il nostro territorio sia ricco d'acqua. Quella roba lì, perché non trovo altro modo migliore per definirla poteva effettivamente creare problemi a quest'ultima. Quindi poi ce la facemmo a rimuoverla effettivamente i giorni dopo il Comune intervenne e riuscì a risolvere il problema, però sarebbe interessante ripetere come quella roba lì è accaduta, come effettivamente è stato risolto il problema e se soprattutto c'è il rischio che si ripresenti, anche perché solo dal punto di vista delle emissioni gassose non era un buon sentire per gli organi di olfatto e anche gusto da un certo punto di vista per le numerose case che qui appunto sono presenti e le numerose abitazioni civili che abbiamo qui nella zona. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI

Grazie Consigliere Scannerini, do la parola all'Assessore competente prego.

ASSESSORE DAVIDE DEL CARLO



Grazie Presidente, sì l'interrogazione è ovviamente risalente nel tempo, però se non ricordo male ne avevamo anche parlato a voce con il Consigliere, si trattava di un terreno di proprietà privata nel quale era stata effettuata una triturazione di materiale vegetale che aveva nelle immediatezze reso impermeabile o quantomeno parzialmente impermeabile il terreno, pertanto la pioggia che aveva seguito i lavori di questo tipo di lavorazione aveva creato una sorta di stagnetto, di pozza, chiamiamola in maniera comprensibile, ed effettivamente in un primo momento passando proprio nei pressi un collettore della fognatura, la domanda ci era sorta un po' a tutti, del dire se poteva essere successo qualcosa relativamente alla fognatura, in realtà si trattava appunto di questa lavorazione che aveva causato questa impermeabilizzazione, pertanto coinvolgendo i privati responsabili abbiamo semplicemente chiesto di rimuovere il materiale che era risultato da questa lavorazione e di conseguenza il problema è stato risolto e non si è più ripresentato in futuro, pertanto mi sembra che ci sia stata un'ottima collaborazione anche con il privato in questo caso che probabilmente non si è reso conto di quello che aveva lasciato sul suo terreno, ma ecco, prontamente intervenuto per risolverlo e prontamente è stato risolto il problema. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI

Grazie Assessore, Consigliere Scannerini si ritiene soddisfatto?

CONSIGLIERE MATTEO SCANNARINI

Sì, grazie Presidente, assolutamente mi ritengo soddisfatto, la comunicazione con l'Assessore fu assolutamente efficiente in quel periodo, ho voluto che venisse ripetuto perché lo ritenevo opportuno per l'assemblea è chiaro che bisogna stare attenti in generale a certe cose, lì è stata una impermeabilizzazione del terreno dovuta ad un errato trattamento del materiale che lì era stato triturato, è chiaro che come tutti sappiamo per determinati tipi di lavori ci sono delle regole da rispettare, in primis regole che si basano sul poi poter vivere in maniera libera da cattivi odori, da materiali in decomposizione per i cittadini che abitano intorno ai campi se pure agricoli. Sono particolarmente soddisfatto del fatto che il privato ha riconosciuto le proprie colpe, responsabilità ed è intervenuto per far sì che il problema venisse risolto. Stiamo attenti sia i privati che in futuro magari hanno intenzione di svolgere attività simili, sia noi amministratori locali laddove si ripresenti infatti una situazione simile di fatto si è creata una sorta di compost a cielo aperto in quel caso perché fondamentalmente era in decomposizione il materiale di scarto che era rimasto lì, fermentava, possiamo dire così, ecco stiamo attenti di modo che laddove dovesse ricapitare magari che a seguito di triturazione di granturco o simili nel nostro



territorio si verifichi una situazione del genere è utile l'esperienza in questo caso di questo caso e possiamo segnalare tempestivamente la questione agli uffici competenti con anche una ipotesi di quello che effettivamente sta accadendo. Grazie.